

• **Al Soprintendente ai Beni A.A.A.S.di Salerno e Avellino**

Oggetto: esposto-denuncia, seguito e precisazioni di istanza ex art. 15 dello Statuto del Comune di Cava de' Tirreni. Richiesta d'accesso informale agli atti costituenti le pratiche relative al progetto del Comune di Cava de' Tirreni avente ad oggetto "*Riqualficazioni aree del centro storico e delle aree immediatamente limitrofe*".

PREMESSA E DENUNCIA:

Il sottoscritto Mario Farano, nato il 2-6-1951 a Cava de' Tirreni ed ivi residente alla via C. Schreiber, 17 tel. 089-349228 mobile 329-9443343 e-mail mariodicava@gmail.com espone quanto segue:

1) Sono tra i promotori dell'istanza-petizione ex art. 15 dello Statuto del Comune di Cava de' Tirreni, a Voi inoltrata per conoscenza con posta elettronica certificata in data 18-6-12 identificativo messaggio "opec269.20120618163521.22885.05.1.15@pec.aruba.it" e in data 25-6-12 identificativo messaggio "opec269.20120625195117.27698.03.1.16@pec.aruba.it".

2) Essendo anche tra i primi tre (3) firmatari della detta petizione, sono anche tra i soggetti che, ai sensi del richiamato art. 15 dello Statuto del Comune di Cava de' Tirreni, rappresentano tutti i sottoscrittori, che in totale ad oggi sono n. 821 cittadini.

3) L'istanza in oggetto contiene una denuncia a Voi diretta e che ribadisco, con ulteriori precisazioni ed in via autonoma:

a) l'Amministrazione comunale di Cava ha pubblicato un avviso di gara (all. 1), avente ad oggetto "Lavori di riqualficazione aree del centro storico e delle aree immediatamente limitrofe". CIG n. 4189073465" e con termine per la presentazione delle offerte originariamente fissato al 28-5-12, poi rinviato al 6-6-12. Dall'esame dei progetti e della complessiva documentazione posta a base della predetta gara è emerso che:

b) gran parte degli interventi sono da eseguirsi in piazza Abbro (ex piazza Roma), attualmente pavimentata con gli storici cubetti di pietra vesuviana, che verrebbero rimossi e sostituiti con pavimentazione in pietra estranea alla nostra tradizione (Barocchina di Ragusa).

c) La piazza subirebbe una modifica plano-altimetrica significativa (abbassamento della quota nella parte centrale con realizzazione di una cavea), con corrispondenti riduzione delle aree di fruibilità e perdita dei connotati attuali.

d) Nella detta cavea la pavimentazione sarebbe realizzata con pietre di diverso colore alternando le chiare alle scure per ottenere una scacchiera e organizzare il gioco degli scacchi viventi, anch'esso estraneo alla nostra tradizione.

d) Gli storici cubetti sarebbero rimossi e non ricollocati, giacché la prevista pavimentazione con i detti cubetti nelle aree limitrofe alla piazza Abbro, segnatamente viale Crispi e via M. Garzia avverrebbe con la ricollocazione degli stessi materiali ivi già esistenti. Ciò comporterebbe, nella migliore delle ipotesi, come già avvenuto per altre opere similari, la messa a deposito degli storici cubetti nell'area del cantiere abbandonato e non sorvegliato del Palazzetto dello Sport (sicura perdita a seguito di furti).

e) La complessiva opera di riqualficazione non ha ottenuto l'autorizzazione di codesta Soprintendenza ai beni A.A.A.S. prescritta dall'art. 146 del Dlgs 42/2004.

f) L'opera è finanziata con i fondi del PIU Europa (PO FESR 2007-2013 obiettivo operativo 6.1)

RICHIESTA D'ACCESSO INFORMALE AGLI ATTI:

Tutto ciò premesso e precisato, il sottoscritto chiede di poter accedere, in modo informale, agli atti costituenti le pratiche in oggetto, anche mediante estrazione di copie, che si riserva di precisare al momento dell'accesso.

Più precisamente si chiede di poter accedere sia alle pratiche propedeutiche al finanziamento europeo sia a quelle successive di approvazione dei progetti preliminari definitivi ed esecutivi relativi alle dette opere di "riqualificazione aree del centro storico e delle aree immediatamente

limitrofe” con particolare riferimento a piazza Abbro e aree limitrofe (compresi verbali di partecipazione a conferenze di servizi e/o cabine di regia, note e pareri, prescrizioni, autorizzazioni etc).

Le motivazioni, l’interesse e la titolarità all’accesso sono specificati nei punti “1” e “2” della premessa, tenuto conto di quanto denunciato al successivo punto “3”.

Cava de’ Tirreni, giugno 2012

Firmato Mario Farano

Art. 15 dello Statuto del Comune di Cava de’ Tirreni: “I cittadini, gli stranieri e gli apolidi, singoli o associati, possono presentare reclami, istanze e proposte. senza particolare formalità, purché redatte per iscritto e in lingua italiana. Le petizioni presentate da almeno cinquecento tra cittadini residenti, stranieri e apolidi purché domiciliati nel Comune, dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi generali della collettività, sono assegnate dal Sindaco al competente organo collegiale che deve adottare, sulle stesse, motivata decisione, la quale deve essere notificata entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della stessa ai primi tre firmatari della petizione. Prima che la decisione sia assunta, costoro hanno diritto di essere sentiti dal Sindaco e/o dal competente organo per illustrare le proprie ragioni.”